



FONDAZIONE

“Bartolomea Spada – Schilpario – Valle di Scalve”

O.N.L.U.S.

MOD18 - 02 – 2019
pagina 1 di 2

La gentilezza a parole crea confidenza.

La gentilezza nei pensieri crea profondità.

La gentilezza nel dare crea amore.

Mao Tse Tung

L'ingresso di un anziano in una casa di riposo è uno degli eventi più delicati e difficili all'interno vita, sia per le ripercussioni sull'equilibrio della persona, che ricorre a questa soluzione per fronteggiare una situazione di bisogno, spesso non per una scelta personale, e sia perché rappresenta un cambiamento radicale di vita che interviene a modificare completamente tutte le principali coordinate di spazio, di tempo e di abitudini a cui ciascuno fa riferimento nella quotidianità. Se si pensa che più si è anziani e più si ha difficoltà di adattamento alle cose che cambiano è dunque facile comprendere quanto il trasferimento della propria residenza in una collettività rappresenti uno di quegli eventi che gli psicologi chiamano “altamente stressanti”, anche laddove ci sia una diretta scelta della persona e anche quando le nuove condizioni di vita siano migliori di quelle che vengono lasciate dietro le spalle.

Proprio per questo che il personale medico e paramedico della R.S.A. ha deciso di adottare, tra le terapie non farmacologiche, l'approccio Gentlecare. La cura gentile persegue l'obiettivo di “Promuovere il benessere della persona malata, inteso come migliore livello funzionale possibile in assenza di stress”. Numerosi studi testimoniano che la progettazione e la gestione adeguata degli ambienti per le persone affette da demenza di vita riduce drasticamente i problemi del comportamento quali l'agitazione, l'aggressività, il girovagare e rallenta il declino delle capacità funzionali, promuovendo così il benessere della persona e diventando così elemento “terapeutico”.

L'ambiente protesico è individuato nella "casa", poiché essa rappresenta la sintesi di molti elementi connessi con la soggettività della persona, infatti rappresenta lo spazio di massima familiarità nel quale il suo riconoscimento e il suo significato d'uso è immediato, perché ormai introiettato, inoltre costituisce il luogo dove vengono custodite le esperienze e le emozioni più private e più significative per la vita di ciascuno.

In base a quanto detto precedentemente chiediamo ai parenti che con l'ingresso in struttura del proprio caro di portare oggetti, cornici, soprammobili, quadri ..., insomma, tutto quello che per lui è importante e che possa in qualche modo ricreare un ambiente familiare e di conseguenza farlo sentire maggiormente a casa propria.